

Il commissario Kroes al summit di Confindustria

La banda larga fa crescere il Pil dell'1,5%

Trasformare gli obiettivi dell'Agenda digitale in un 'digital compact', vincolante per tutti i Paesi dell'Ue, ha chiesto Stefano Prisi, presidente di Confindustria digitale, nel corso del suo intervento alla seconda edizione dell'Italian Digital agenda forum.

Votata: 290 volte, Media voti: 5



Stefano Parisi, presidente di Confindustria digitale

Roma, 21 Ottobre 2013

Puntare sulla banda larga puo' aumentare la crescita del Pil dell'1-1,5%. E' quanto ha affermato il commissario europeo per l'Agenda Digitale, Neelie Kroes, in occasione della seconda edizione del Digital Agenda Annual Forum. "Internet - ha sottolineato Kroes - crea cinque posti di lavoro ogni due persi. Dieci punti percentuali in piu' di banda larga aumentano la crescita dell'1-1,5%. E presto il 90% dei posti di lavoro richiedera' competenze digitali".

Scelte sbagliate

"Nel nostro sistema della Pubblica amministrazione scontiamo scelte sbagliate fatte in passato come la riforma dell'articolo quinto della Costituzione che ha complicato la Pubblica amministrazione e la mancata riforma della seconda parte della Costituzione". Così il ministro della Pubblica amministrazione e Semplificazione, Gianpiero D'Alia, nel corso del suo intervento alla seconda edizione dell'Italian Digital agenda forum.

Spending review

"Come è possibile fare la spending review senza gli strumenti digitali? Qualcuno me lo deve spiegare". E' la domanda retorica formulata dal commissario per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana, Francesco Caio, in un passaggio del suo intervento al Digital Agenda Annual Forum organizzato da Confindustria Digitale. "Non è piu' giustificabile per le imprese - ha sottolineato Caio - e non è piu' etico gestire soldi pubblici senza avere questi strumenti, gestire scartoffie e fatture cartacee che non si sa dove finiscono: questa - ha insistito - è la prioritaria specifica".

Digital compact

"Condivido la necessita di un digital compact. Avere ulteriori vincoli esterni pu= solamente aiutarci e indurci a fare bene e presto. Il partito dei nemici della digitalizzazione è abbastanza ampio". Cos8 il viceministro dello Sviluppo economico Antonio Catricala nel corso del suo intervento alla seconda edizione dell'Italian Digital agenda forum. "C'è una crisi in giro - ha aggiunto - eppure gli investimenti in rete sono aumentati di sei%. Gli investitori ci sono e il Governo c'è". Il viceministro ha poi sottolineato "quanto sarebbe bello girare in tutta Europa con lo smartphone in tasca senza temere chissà quale tariffazione".

Unbundling per legge

"Bisogna fare nelle telecomunicazioni quello che si è fatto per le reti elettriche e del gas: imporre per legge, lasciando piena libertà su come farlo, l'unbundling tra reti fisse e attività delle telco". A proporlo è stato il presidente di Cassa depositi e prestiti (Cdp) Franco Bassanini, questa mattina a Roma durante il suo intervento al Digital agenda annual forum che si sta tenendo presso la sede di Confindustria. L'unbundling è lo spacchettamento delle attività di una impresa, come quello che Telecom vorrebbe fare con il cosiddetto scorporo della rete.